



*Il Segretario Generale*

Roma, 3 Febbraio 2016  
Prot. n. 78

Egregio Ministro  
Marianna MADIA  
Ministero per la semplificazione la  
Pubblica Amministrazione  
Corso Vittorio Emanuele II 116  
00186 Roma (RM)  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**Oggetto: istituzione Area Quadri nell'ambito della Pubblica Amministrazione**

Illustre Ministro,

in riferimento al resoconto stenografico relativo alla seduta della Camera dei Deputati del 4 novembre 2015 – n. 515 (interrogazione a risposta immediata n. 3 -01812) e nell'ambito delle iniziative volte all'istituzione dell'area quadri nella Pubblica Amministrazione, la CONFEDIR chiede un incontro specifico in materia, per discutere sulle proposte da noi avanzate e depositate all'ARAN di cui Ella non è venuta a conoscenza.

È bene precisare, da subito, che ad un'attenta analisi della Sua relazione, nella seduta sopra citata, vi sono delle imprecisioni che, da una prima lettura, è opportuno rivisitare.

In primo luogo l'Area Quadri, come da documentazione depositata all'Agenzia ed enucleata al tavolo deputato al rinnovo contrattuale, non è assolutamente assimilabile in toto alla Vicedirigenza essendo, quest'ultima, complementare e non sostitutiva dell'Area quadri. Sono due questioni che non vanno confuse: le due terminologie definiscono due aspetti tecnici distinti e separati.

Ciò premesso, il documento, studiato e redatto in sinergia con l'Università di Ingegneria Gestionale di Tor Vergata, in Roma, meglio definisce il disegno complessivo e la prospettiva d'insieme, non settoriale, del contesto di applicazione e di attuazione dell'Area Quadri in tutte le amministrazioni, nessuna esclusa.

L'equiparazione con il settore privato, ove l'Area quadri è stata istituita, con successo, nel 1980, è indispensabile, allo sviluppo dell'organizzazione del lavoro correlato, per il ruolo tecnico che tale area svolge nel reclutamento, per merito, delle risorse umane maggiormente professionalizzate aventi attitudini a funzioni dirigenziali.

È proprio da qui che, il datore di lavoro privato, attinge, monitorandole, le risorse migliori per affidargli la delicatissima funzione di gestione delle risorse umane. Il patrimonio principe dei fattori produttivi.

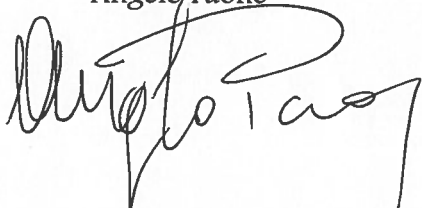
Non è mai stata considerata un'area di parcheggio ma bensì un fulcro insostituibile di valutazione delle risorse umane che hanno dimostrato di possedere, sul posto di lavoro, tutti i requisiti tecnici e gestionali per rivestire compiti gestionali di livello dirigenziale.

Il risultato, pragmatico, è stato ed è duplice: si valorizzano le risorse umane all'interno dell'azienda, e si possono reperire i futuri dirigenti senza far ricorso al mercato del lavoro ovvero concorsi interni selettivi.

È innegabile che, dal 1980, data di istituzione dell'Area Quadri nel settore privato, il datore di lavoro non ha mai sentito il bisogno di modificare o privarsi di tale Area poiché i benefici, nei 36 anni di vigenza, sono stati relevantissimi, sia sotto il profilo meramente economico, sia sul versante tecnico, essendo ridotte al minimo le sacche di improduttività dell'azienda. Sono stati conseguiti due obiettivi datoriali imprescindibili: valorizzazione delle risorse umane interne e motivazione delle medesime nel percorso di carriera.

Non abbiamo la presunzione di sintetizzare tutto il nostro lavoro in queste poche righe introduttive ed è per questo che Le chiediamo, sin d'ora, un incontro tecnico specifico, preceduto da quel documento che abbiamo, a suo tempo, depositato all'ARAN, già disponibile.

Il Responsabile CONFEDIR  
Angelo Paone



Dott. Stefano Biasioli

